

Dermatite da contatto prodotta dai telefoni cellulari.

Mobile Phone Dermatitis in Children and Adults: A Review of the Literature

Clare Richardson, BS,¹ Carsten R. Hamann, BA,¹ Dathan Hamann, BA,² and Jacob P. Thyssen, MD, PhD³

PEDIATRIC ALLERGY, IMMUNOLOGY, AND PULMONOLOGY

Volume 27, Number 2, 2014

© Mary Ann Liebert, Inc.

Diversi studi, negli anni scorsi, avevano indicato i telefoni cellulari e dispositivi connessi come fonti probabili di sensibilizzazione ai metalli e potenziali cause di dermatite allergica da contatto (DAC). Nonostante gli sforzi per controllare il rilascio di allergeni nei telefoni, molti telefoni cellulari presenti sul mercato presentano discreti livelli di rilascio di alcuni metalli, come il nichel e cromo, sufficienti per indurre dermatite allergica da contatto. Quest'argomento è approfondito in un articolo pubblicato su "Pediatric Allergy, Immunology, and Pneumology, vol 27, numero 2, anno 2014.



Nell'articolo un team di ricercatori guidato da Jacob Thyssen, MD, PhD, Copenhagen University Hospital di Gentofte (Hellerup, Danimarca), ha eseguito

una revisione della letteratura corrente sulla dermatite prodotta da telefoni cellulari in bambini e adulti.

La dermatite allergica da contatto è spesso osservata a seguito di esposizione prolungata agli oggetti metallici che rilasciano nickel in alte concentrazioni.

Patch test positivi al nickel si riscontrano, nella popolazione adulta, nel 17% delle donne e nel 3% dei maschi. Il nickel è presente in numerosi oggetti comuni, come bigiotteria, orologi, forbici, fibbie, occhiali, chiavi. Tuttavia, recentemente è stata dimostrata la sua presenza (come quella del cobalto) nei telefoni cellulari, computer laptop, e altri strumenti e accessori della tecnologia elettronica.

Inoltre, la sensibilizzazione al nickel è comune nei bambini, con prevalenza calcolata tra il 17% e il 33%, secondo gli studi, con conseguente dermatite allergica da contatto. Questa informazione è importante quando si valutino giovani pazienti con dermatite del volto, al collo, alle mani, al torace, agli arti superiori, tutte zone anatomiche che possono essere esposte al contatto con telefoni cellulari.

I case report relativi alle dermatiti da contatto dovute a telefoni cellulari sono in rapida crescita a partire dall'anno 2000. Difatti, l'uso dei telefoni cellulari è molto cresciuto negli ultimi dieci anni. Uno studio del 2011 stima che circa l'85% della popolazione utilizzi almeno un telefono cellulare. Questa percentuale probabilmente è ancora in crescita.

Sono stati valutati sei studi che valutavano questa particolare patologia da telefoni cellulari. Sono stati identificati, in questi studi, trentasei casi certi di allergia al cellulare. La maggioranza degli studi identificava la causa della dermatite nell'allergia al nickel. In minore misura sono implicati il bicromato di potassio, l'iridio, il cobalto, colle. In quattro studi si identificava il nickel, come causa di dermatite, nel 18-45% casi studiati. Uno studio danese rivelava che circa un terzo dei telefoni cellulari in commercio rilascia nickel in quantità tali da produrre dermatite da contatto.



L'importanza di questa patologia assume particolare risalto nei soggetti adolescenti. E' soprattutto in questa categoria che sta crescendo l'utilizzo dei cellulari, in maniera esponenziale. Con l'incremento dell'utilizzo degli smartphone, che includono non solo la funzionalità del telefono, ma anche quella

delle mail, di Internet, dei giochi elettronici, è chiaramente più facile che cresca il numero dei ragazzi che sviluppano allergia nei confronti di metalli rilasciati dal telefono cellulare.



Mentre attualmente non vi è sicurezza sul tempo minimo di esposizione necessario a sensibilizzare e produrre una dermatite allergica al nickel, la Commissione Europea, già nel 1999, aveva definito l'esposizione a lungo termine come superiore a trenta minuti di continuo contatto con la cute e/o in un'ora totale il contatto cutaneo discontinuo in un giorno intero.

Gli autori rilevano l'importanza della conoscenza del problema e, per la diagnostica, di eseguire sistematicamente i patch test per i comuni allergeni metallici in tutti i pazienti in cui si sospetti una allergia da contatto causata da telefono cellulare.